

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2403 del 16 dicembre 2013**

pag. 1/1

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex DGR 2307/2005	note
3	IPAB “LUIGI MARIUTTO” CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA	MIRANO (VE)	lettera B)	<p>Richiesta inviata con nota prot. n. 5466 del 2 ottobre 2013 relativa alla situazione delle autorizzazioni richieste sinora ed in attesa di approvazione: l’ente dichiara la maggiore appetibilità sul mercato dell’area a destinazione agricola sita in <u>Mirano, Via Scaltenigo/Via Caltrèssa, foglio 27 mapp. 36-37-41-42-46-48-49-50</u>, del valore di perizia di stima asseverata a firma del geom. Boem di euro 2.673.432,00, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 24 luglio 2013. Con la stessa nota l’Ipab fa notare che, in base al quadro tecnico economico esposto nella loro deliberazione n. 38 del 19 dicembre 2012, l’importo necessario al completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento delle strutture dell’istituto è pari ad euro 2.873.947,77 e che l’intenzione dell’ente è quella di alienare soltanto i beni necessari a coprire la differenza fra il costo previsto dell’intervento ed il valore del terreno agricolo sopra descritto, scegliendo fra quelli elencati e riassunti nella citata ed ultima nota trasmessa.</p> <p>La Commissione Regionale ritiene che la proposta dell’ente sia in linea con il caso di cui alla lettera B) della DGR n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con D.G.R. n. 455 del 28 febbraio 2006, ed esprime parere favorevole all’alienazione del terreno agricolo sito in Scaltenigo di Mirano. Approva inoltre, date le particolari condizioni del mercato immobiliare, il meccanismo autorizzatorio che prevede di poter scegliere di volta in volta quali cespiti porre in vendita, in base a ciò che potrà risultare più facilmente collocabile sul mercato con l’obbligo di fornire comunicazione a seguito di ogni alienazione, trasmettendo la perizia di stima asseverata del cespite alienato, già predisposta alla data della vendita, che andrà a scempero del raggiungimento dell’importo finale di euro 200.515,77, quale tetto massimo alienabile.</p>